

AVVENIRE - 30.04.2021

FESTA DEI LAVORATORI

## **Il 1° maggio i sindacati lo celebrano online Presidio per la Cub**

Il primo maggio a Milano i sindacati confederali celebreranno la festa dei lavoratori con un evento online e in diretta su *Radio Popolare*. «A causa della pandemia, non sarà possibile celebrare la festa del Primo Maggio in presenza», hanno spiegato i segretari generali Massimo Bonini, Carlo Gerla, Danilo Margaritella parlando di «un segno di presenza e di speranza per il futuro». Il programma, dalle 10:30 sui canali Facebook e youtube dei sindacati e su Radiopop, prevede fra l'altro le testimonianze di tre delegati sindacali dei settori della sanità (Sergio De Chiara, Fp Cgil), del turismo-ristorazione (Katia Castagnino, Fisascat Cisl), dei trasporti-logistica (Maurizio Corona, Uil Trasporti). Quindi ci sarà l'intervento dei segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. Chiusura con una performance musicale di Cristiano Godano, fondatore dei Marlene Kuntz. La Cub invece ha annunciato una giornata di mobilitazione con un presidio in largo Cairoli dalle 14:30.

# Mauri Bus, una sfida lunga cent'anni

Dalle motocarrozette del 1921 a oggi, l'azienda è nota per il sacrificio di papà Ambrogio contro Tangentopoli



**L'INNOVAZIONE**

**Leggera e pianale ribassato**

La tecnologia è da sempre il punto fermo di Mauri Bus System, che in questi cento anni si è distinta con diversi primati industriali: prima in Italia a costruire autobus in lega leggera, prima al mondo ad aver sviluppato un sistema CAN-Bus (centralina) per autobus e prima in Italia a presentare un veicolo urbano a pianale completamente ribassato. Esempi di innovazione che hanno permesso alla Mauri di essere conosciuta a livello globale come un'azienda sempre proiettata verso il futuro

**DESIO**  
di **Alessandro Crisafulli**

**Un grande**, storico, traguardo. Il Centenario. Che vuole essere, però, solo un nuovo trampolino di lancio verso il futuro. Segnato da una novità interna nell'assetto aziendale, non senza qualche frizione. Momento molto importante e delicato per la Mauri Bus System, azienda nota e prestigiosa di Desio, cresciuta nel segno di Ambrogio Mauri, l'imprenditore che il 21 aprile del 1997, con un gesto di protesta

**IL TESTAMENTO MORALE**  
**L'imprenditore nel '97 si tolse la vita contro corruzione e prepotenze**

Una foto dei 95 anni dell'azienda e a destra Umberto Mauri, che ha rilevato il controllo totale della società

scioccante uscì di scena, scendendo «dal treno della vita». Con un testamento morale quanto mai eloquente («...Pecato che io non credo più in questo paese, dove, corruzione e prepotenze imperversano sempre...») in pieno periodo di Tangentopoli.

**Arrivata** alla terza generazione, la solida realtà a conduzione familiare attiva nel settore della produzione e della commercializzazione di autobus, vede un passaggio di consegne: Umberto Mauri ha rilevato il controllo totale del capitale sociale, acquistando il restante 49% delle quote dal fratello Carlo. Mauri. Sarà lui a capitanare il percorso

di sviluppo già avviato negli anni scorsi anche per il secondo secolo di vita dell'azienda. Mantenendone intatta la vocazione all'innovazione, è stato avviato il processo di ristrutturazione del business, focalizzandosi sulla commercializzazione dei bus. In particolare di veicoli speciali e su misura, un piano che si è valorizzato maggiormente dal 2010, quando Mauri Bus System è diventata distributore per l'Italia della turca Otokar, tra i leader europei nella produzione di autobus, di cui tuttora gestisce la commercializzazione e assisten-

**IL PRESENTE**  
**La società oggi è distributrice per l'Italia della turca Otokar**

za. Attualmente, i principali clienti sono le aziende di trasporto pubblico locale, a cui consegna gran parte dei circa 70 autobus venduti ogni anno. «Siamo determinati nel portare avanti il percorso di sviluppo dell'azienda, da sempre attento alle dinamiche di mercato, per essere pronti a valorizzare i tratti distintivi della nostra azienda nella scia della nostra tradizione centenaria - sottolinea il neo socio unico Umberto Mauri -. Proseguirò con la forte volontà di cogliere ogni opportunità strategica per la crescita aziendale». **Crescita** che ha visto il fatturato salire a 17 milioni nel 2019. Ma il fratello Carlo, che non ha digerito gli sviluppi, non le manda a dire: «In realtà non ho ceduto le quote aziendali ma sono stato costretto ad uscire dall'azionariato dell'azienda a seguito di un atto che ha annullato in

un colpo solo cento anni di valori aziendali». In un settore dominato da grandi gruppi industriali, la realtà desiana, in ogni caso, si è sempre confermata operatore di riferimento sul mercato italiano del trasporto pubblico e privato e si appresta a celebrare i 100 anni. «Stiamo valutando delle iniziative magari dopo l'estate visto che la pandemia ha frenato tutto», fanno sapere dagli uffici di via Caravaggio. Tutto nacque infatti nel lontano 1921, quando il fondatore iniziò l'attività con strutture artigianali occupandosi della costruzione di motocarrozette, carrozzerie fuori serie e della riparazione di autovetture. Dai sidecar ai veicoli urbani a pianale ribassato, il processo di crescita è sempre andato di pari passo alla lungimiranza imprenditoriale e all'innovazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA